

Eroina nascosta nelle calze, tre arresti

CASSANO IONIO - Tre arresti per spaccio di droga. Poco meno di 200 grammi di eroina "brown sugar" pura, che dopo il "taglio" avrebbe garantito quasi 2 mila dosi: vale a dire più di 70 mila euro. «Una quantità sufficiente a saturare il mercato locale, anche se non per molto tempo a giudicare dal traffico», ha dichiarato in conferenza il sostituto procuratore di Castrovillari Baldo Pisani, che ha coordinato le indagini condotte dai carabinieri della Compagnia di Corigliano e della Tenenza di Cassano agli ordini dei tenenti Riccardo Napoli e Giorgio Feola.

Le manette sono scattate ai polsi di Tommaso Iannicelli, 67 anni; della convivente Rosetta Pometti, di 46; e di Carmela Bosco, 42. Tutti e tre risiedono in città. Iannicelli e la Pometti sono già noti negli ambienti investigativi mentre la Bosco era incensurata. Già ieri mattina i tre sono comparsi nell'aula del Giudice delle indagini preliminari che ne ha convalidato l'arresto, lasciandoli dietro le sbarre del carcere alle falde del Pollino.

Il blitz è scattato mercoledì. Poco dopo le 14,30 una quarantina di carabinieri della Tenenza cassanese e del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Corigliano hanno raggiunto piazza Paglialunga, nel cuore del centro storico, con mezzi militari e civetta. In pochi minuti hanno "cinturato" l'abitazione di Iannicelli e Pometti, obiettivo dell'operazione. Quando i tre arrestati, che erano tutti nella casa circondata, si sono accorti della presenza dei militari, hanno cercato di disfarsi della droga. Secondo la ricostruzione degli investigatori, chiarita nel corso della conferenza, Iannicelli e la Pometti hanno affidato la droga avvolta in due calze da donna e il bilancino alla Bosco, che s'è intrufolata nei vicoli del quartiere per raggiungere la sua abitazione distante una ventina di metri. Giunta a casa, avrebbe cercato di distrarre i militari gettando il bilancino dalla finestra. Nel frattempo avrebbe nascosto l'eroina dietro un mobile della cucina. Ma il giochetto non è sfuggito agli occhi attenti dei carabinieri, che hanno recuperato l'uno s l'altro. Oltre al denaro a casa della coppia.

Gli investigatori hanno per ora escluso legami con gli altri arresti per droga eseguiti nelle settimane e nei mesi passati; sempre nel centro storico cassanese che, «proprio per la sua morfologia - è stato spiegato - è ottimo ricettacolo per spacciatori e consumatori». Durante il controllo nell'abitazione, i carabinieri hanno identificato almeno una decina di acquirenti. Ma non ci sono altri indagati.

Domenico Marino

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS